



MARIO GIARDA

Il premio dedicato a Cantelli: dal teatro Coccia nel mondo

Monica Curino

Un amore e una passione per il maestro Guido Cantelli immensi quelli di Mario Giarda, giornalista che ha lavorato al "Corriere di Novara", alla "Gazzetta del Popolo" e al "Corriere della Sera", dove è stato anche vice caporedattore. Per la direttrice del teatro Coccia, Corinne Baroni, Giarda è senz'altro «il maggiore esperto internazionale del direttore d'orchestra novarese». Per questa ragione qualche tempo fa gli ha affidato il compito di preparare un volume che raccontasse la rinascita del Premio Guido Cantelli.

Ora quel libro è pronto. Il suo titolo è "Dal teatro Coccia al mondo. Storia e storie del Premio Cantelli 1961-2020" (edizioni De Piante editore) e verrà presentato in anteprima giovedì 14 luglio, in teatro, a partire dalle 18,30.

L'idea del progetto è proprio di Baroni. «Archiviata l'edizione 2020 del premio dedicato al maestro, quella della 'rinascita' - rileva la direttrice - ho subito sentito l'esigenza di fermare il momento. La ripresa del premio andava immortalata,

non solo con le immagini, ma anche con le parole. Per fare questo, per raccontare la genesi, l'evolversi, la nuova vincitrice, insomma tutte le fasi del premio, avevo necessità di un autore che conoscesse la sua storia e amasse profondamente Cantelli. Così ho chiamato Giarda, che ha accettato. Il volume parte dall'ultima edizione del premio per indagare ancora sfaccettature inedite del maestro e ripercorrere le tappe delle passate edizioni, con un occhio sempre rivolto al futuro».

Giarda, che nel 2013 aveva pubblicato con la casa editrice Interlinea il volume "Guido Cantelli. Il direttore d'orchestra entrato nel mito" e vanta altri lavori sul maestro novarese, aveva anticipato qualcosa sul nuovo lavoro così: «ho cercato di far parlare il maestro il più possibile, anche - aveva riferito - attraverso le lettere della moglie. Cantelli era considerato il direttore dei tempi nuovi, attento ai compositori contemporanei della sua epoca».

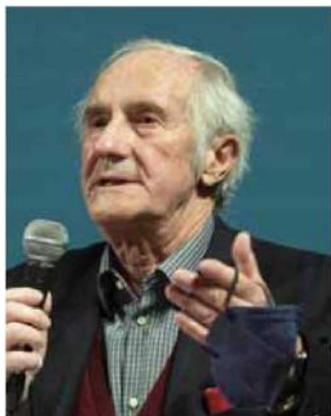
Il nuovo libro vuole, dunque, suggerire la rinascita del premio e presentare aspetti ancora non conosciuti

del direttore d'orchestra. Il tutto in vista delle eliminatorie e della grande finale della dodicesima edizione del Premio Internazionale di Direzione d'Orchestra intitolato al maestro novarese.

Alla presentazione di giovedì ci saranno l'autore, l'editore Cristina De Piante e Baroni, direttrice del Coccia, ma anche direttrice artistica del Premio Cantelli.

Dapprima Baroni ha coinvolto Giarda, quindi ha incontrato De Piante: «mi ha davvero colpito l'incontro che ho avuto con lei. La cura e la meticolosità nella scelta di materiali e packaging era proprio quello di cui c'era necessità per coronare definitivamente questo sogno. Ringrazio di cuore quanti hanno collaborato con tenacia e dedizione alla pubblicazione e in particolare la Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte, che ha sostenuto il progetto».

Il libro sarà inizialmente a tiratura limitata per l'edizione 2022 del Premio. Sarà successivamente prevista una tiratura per la vendita al pubblico.



L'AUTORE MARIO GIARDA